

Anche in questo anno e mezzo trascorso in modalità diverse, una delle principali ricchezze della vita associativa per la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari è stata la presenza delle figure operative dei Referenti territoriali, *"il cui compito è la promozione e la gestione dei Circoli di scrittura e cultura autobiografica. In ogni ambito della vita sociale e ovunque la domanda di scrittura autobiografica si mostrasse utile allo sviluppo intellettuale e culturale - mediante l'ausilio della scrittura - soprattutto di coloro che versino in particolari situazioni di disagio, emarginazione, solitudine"*.

I referenti sono persone che hanno seguito almeno due anni del corso triennale della scuola di Scrittura Autobiografica e Biografica della Libera Università dell'Autobiografia e operano poi sui propri territori di appartenenza.

Grazie a questa nuova rete di collaboratori, e allo scambio di esperienze che da essa prende corpo, la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari può contare oggi su una più ampia e qualificata presenza nelle molte realtà locali, oltre che su una sempre maggiore attività di supporto alla diffusione del proprio ruolo culturale nel panorama nazionale.

È partito da poco il secondo percorso formativo dei referenti, che nel frattempo hanno portato avanti varie attività su gran parte del territorio nazionale.

A questo proposito, per fare una sorta di volo dall'alto sull'opera dei Circoli di scrittura e cultura autobiografica citiamo le parole di Machado, richiamate da Anna Cecchini in uno degli incontri tenuti dai referenti territoriali dei "Martedì della LUA", *"Viandante non esiste il sentiero. Il sentiero si fa camminando"*. Sembrano, infatti, le più adatte per restituire il senso del percorso che dalla fine di gennaio i referenti territoriali della Libera Università dell'Autobiografia hanno tracciato settimanalmente, attraverso "I martedì della LUA" degli incontri aperti al pubblico, su piattaforma Zoom durante i quali, da Gennaio a Giugno, hanno condiviso la propria realtà e il proprio agire, raccontando dei progetti e dei territori dove operano:

Torino, Verona, Brescia, Padova, Parma, Modena, Cattolica, Pistoia, Pisa, Livorno, Pistoia, Prato, Perugia, Roma sono solo alcuni dei luoghi toccati, nei quali sono stati attivati percorsi e progetti che dimostrano come le parole dell'autobiografia continuano a dimostrarsi leva efficace per aprire mente e spirito all'insegna della scrittura e dell'incontro.

È stato come un giro d'Italia molto sui generis, questo ciclo di presentazioni delle attività proposte dalle ambasciatrici e dagli ambasciatori della Libera Università dell'Autobiografia che ha preso corpo attraverso il canale Zoom. Un tour narrativo da cui sono emersi la determinazione e l'inventiva con cui i Referenti si muovono sui propri territori, conquistandosi spazi di azione e di consenso non scontati, e che talvolta si consolidano nella costituzione di veri e propri Circoli. Grazie a queste "sentinelle" attualmente dislocate in più di trenta località del Paese, la LUA offre concrete risposte a quel bisogno di ascolto e di narrazione proprio della natura umana che oggi come non mai si fa particolarmente sentire.

***Saranno i referenti ad aprire i lavori del Festival dell'Autobiografia 2021, venerdì 27 Agosto alle 15, ad Anghiari a Villa Gennaioli, attraverso l'incontro con quattro di loro, coordinati da Anna Maria Pedretti, presidente onoraria della Libera Università dell'Autobiografia:***

***Grazia Chiarini (Circolo di Pisorno- PisaLivorno) ci parlerà del progetto europeo My life in Europe, del quale la Libera Università dell'Autobiografia è partner, raccontando il primo incontro laboratoriale che si è svolto nel mese di luglio in Romania; seguirà Cecilia Chiumenti (Circolo di Verona) che illustrerà il progetto Vite e luoghi memorabili; sarà poi il turno di Ludovica Danieli (portavoce del Circolo di Brescia) porterà il racconto dell'esperienza di un progetto relativo al carcere di Verzano; infine Gianni D'Alfonso racconterà il laboratorio autobiografico a distanza dal titolo "Dante ed io", realizzato a Roma con l'associazione Spazio Tempo per la solidarietà.***

